

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
A do nicellio	» 20	» 10.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 22	» 11.50	» 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più

Il pagamento anticipato del prezzo d'abbonamento per l'intera annata dà diritto al dono dell'ILLUSTRAZIONE POPOLARE.

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In PADOVA all'Ufficio del Giornale, Via dei Servi, N. 10 rosso.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Un numero separato centesimi 5.

Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private a centesimi 25 la linea, o spazio di linea in testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si fa conto sieno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche accettati per la stampa, non si restituiscono.

L'Ufficio di Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi N. 10

Padova, 2 febbraio.

Non tarderemo a conoscere quale sia stato sul popolo inglese l'effetto prodotto dall'esito della discussione avvenuta in seno al Corpo legislativo di Francia intorno ai trattati di commercio. Del resto è facile prevederlo in vista delle apprensioni che prima vi si nutrivano all'idea che il quesito avesse potuto trovare una soluzione diversa da quella che ormai conosciamo.

Un'altra grave preoccupazione per il governo francese si è dissipata in questi giorni colla ripresa dei lavori nelle cucine di Creuzot, e col ristabilimento completo della tranquillità e dell'ordine, per cui si è resa superflua la presenza ulteriore delle truppe. Però il loro invio sul luogo dello sciopero diede motivo ad una vivace discussione nella stampa e nella Camera, dove i due deputati della sinistra Esquiros e Gambetta sciorinarono una requisitoria contro il Ministero, il quale, a loro credere, avrebbe voluto intimidire gli operai colla presenza della truppa, e precludere colla violenza il cammino di quegli accordi che si potevano liberamente ottenere fra operai e principali.

La risposta del ministro dell'interno Emilio Chevandier de Valdrôme si presentò facile colla testimonianza dei fatti, poichè ad ognuno era noto che le truppe non avevano la missione d'influire sulla libertà degli operai, ma bensì di proteggerli contro le violenze che una parte di essi voleva perpetrare a danno dell'altra, e d'impedire che l'ordine pubblico fosse ulteriormente turbato.

Sorse quindi a difendere l'operato del Governo il sig. Ollivier, il quale seppe cogliere anche questa circostanza per meglio accentuare gli intendimenti del Governo in fatto di libertà. A chi pretendeva che in circostanze analoghe l'Inghilterra sia solita regolarsi diversamente, e ad astenersi di entrare nelle contese fra operai e padroni di fabbrica, il ministro di giustizia rispose vittoriosamente citando il fresco esempio dello sciopero di Sheffield, dove, il disordine avendo prese serie proporzioni, gli agenti di polizia non solo intervennero, ma ben anco menarono le mani di santa ragione.

« Non abbiamo fatto, disse il signor Ollivier, se non ciò che è nelle esigenze di tutti i popoli. Che la classe operaia ne sia ben convinta: il governo non ha l'intenzione d'intervenire contro di lei nelle questioni in cui esso stesso stabilì la libertà come il solo arbitro delle condizioni del lavoro, ma è risoluto a non permettere in niun luogo sotto nessuna forma, che una minoranza ardente, audace, pesi sulla volontà d'una maggioranza onesta e laboriosa che domanda di esser protetta contro le minacce e le violenze. »

La situazione della Spagna diventa sempre più ingarbugliata, nè potevano certamente riuscire a districarla le dichiarazioni fatte dai ministri alle Cortes

quando fu dibattuta la proposta Castelar per la completa esclusione della Casa Borbonica dal trono spagnolo. Si è compreso che fra gli stessi membri del gabinetto esiste un profondo disaccordo circa la scelta del sovrano, e che per conseguenza doveva indefinitamente prolungarsi lo stato provvisorio in cui si trova il paese. Le tacite restrizioni colle quali Prim intende modificare il suo primo ed assoluto programma di escludere tutti i Borboni dal trono di Spagna, gettano un velo sulla sincerità del suo carattere: quindi riesce un poco tarda la dichiarazione che, mettendosi a capo del movimento di Cadice, egli volesse rendere impossibile per sempre il ritorno della regina Isabella e l'avvenimento al trono del principe delle Asturie, ma non impedire altre combinazioni che ora vengono in campo. Egli vorrebbe così dimostrare di non aver mai aversata la candidatura di Montpensier. Troverà questo favore? Le ultime elezioni non sembrano tali da poter assicurarglielo.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze, 1° febbraio.

Passando in rivista le corrispondenze di molti giornali veggio sovente citati fatti e notizie di provvedimenti progettati dai diversi ministeri, che poi vengono smentite dai giornali di qui meglio informati. Ciò vi spieghi la parsimonia che io soglio usare nel trasmettervi notizie, le quali non si inventano, e quando s'inventano, o si accolgono senza beneficio d'inventario riescono sempre a scapito della serietà di un giornale. Figuratevi che ogni ministero, per antica consuetudine, vuol avere qui il suo organo ufficiale, e che se qualche cosa succede di qualche importanza, è subito strombettata da un giornale di Firenze per comunicazione diretta e anticipata. A un corrispondente non restano che i giudizi sulla politica dei partiti e degli atti dei ministri, e qualche notizia di scene che avvengono dietro le quinte; i primi hanno una importanza relativa, che i soli lettori possono giudicare, le seconde riposano tutte sulla fede del corrispondente, e la loro importanza sta nel grado di fede ch'egli si è saputo meritare, col non trovarsi poi in contraddizione coi fatti.

Tutto ciò vi scrivo per dar ragione ai vostri lettori della vacuità che tutte le corrispondenze, che vogliono esser prudenti, presentano in questi giorni di silenzio delle Camere. Chi scrive a un giornale di provincia è costretto in questi giorni ad occuparsi della piccola vita che si agita dentro i ministeri; e siccome la riforma che vi si sta operando per ora è tutta di personale, bisogna pure occuparsi anche di questo.

Le riduzioni che si annunziano deliberate in Consiglio dei ministri sono cominciate sopra una scala abbastanza larga nel ministero dell'interno; alcuni

giorni fa furono ridotti, come vi scrissi, quattro capi sezione e un capo divisione, oggi è venuta la volta dei segretari e degli applicati, che ammontano a una ventina, e dei comandati, che saranno una quarantina. Tra i capi sezione c'è il marchese Del Negro veneto, mandato a Reggio Emilia, e il bravo dottor Demarchi, collocato a riposo. Col Demarchi cessa la tradizione di oltre a 30 anni di esperienza nella sanità, la quale viene snembrata in quattro divisioni, dopo cinque o sei anni di lavoro per formarne un corpo omogeneo, e che funzionava benissimo. Il capo sezione che rimaneva della divisione di sanità passa cogli uffici sanitari alla sicurezza pubblica, la sanità marittima, le professioni sanitarie e i Consigli sanitari passano con un capo sezione tolto dalle carceri alle opere pie; il personale di sanità marittima alla divisione prima, che ha il personale delle prefetture; i sifilicomi considerati come succursali delle carceri, passano alla direzione generale delle carceri, a quest'ultima non passa nessun medico, ad onta che si tratti di una questione tutta ospitalera e in buona parte scientifica.

Dicesi che per la questione dei sifilicomi si stia studiando il modo di unificare il servizio nelle provincie venete, dove fin qui furono in vigore le leggi austriache che caricavano quel servizio ai capoluoghi di provincia per la massima parte. Quanto alla sicurezza pubblica, che per la nomina del commendator Gloria a procuratore del Re rimase senza capo, si credette fino a questi ultimi giorni che vi passasse lo Scibona direttore della Sanità; ma dopo il di lui collocamento a riposo si dice che ne sarà nominato reggente il cavaliere Sensales.

Nel Ministero d'Agricoltura e commercio avviene fin qui un movimento inverso. Non essendosi da molto tempo provveduto ai posti vacanti di applicato di quarta classe, questa classe fu soppressa, e furono fatte molte promozioni. Rimangono tutte e quattro le divisioni prive di titolari, e con reggenti; forse anche là verranno presto alcune riduzioni.

Il *Diritto* grida forte contro la *Seniella Bresciana* che, a proposito della crociata da lui mossa contro la Banca, lo dice infeudato ad un pajo di acerbi nemici della medesima. Il *Diritto* protesta di non essere infeudato nè a persone nè a un partito. Delle persone si può ammettere, di un partito no, perchè il giornale perderebbe il carattere, a cui tiene tanto, di giornale parlamentare. Le idee e le convinzioni del *Diritto* furono sempre messe innanzi come quelle di un partito della Camera; se le cose si sono cambiate in quest'ultimi giorni il pubblico non lo sa ancora. Anzi sarebbe un peccato che il *Diritto* cessasse oggi di essere un giornale parlamentare, perchè ha sempre portata la sua parte,

bisogna confessarlo, con molta onestà, e con molto amore per le riforme amministrative, di cui è stato strenuo sostenitore, qualunque sia il giudizio che si voglia portare di alcune sue opinioni di soverchio decentramento.

La voce corsa che l'onor. Guerrieri Gonzaga sia partito per Parigi con incarico del ministro Visconti Venosta di trattare della questione romana col ministro Ollivier, vuol essere accolta con molta riserva. Il Guerrieri Gonzaga era già partito senza missione e molto prima della nomina del signor Visconti Venosta a ministro. Può darsi che egli abbia avuto incarico officioso di informarsi sulle intenzioni del governo francese circa la questione romana, ma non in seguito d'una missione apposita. P.

LE ECONOMIE E GLI IMPIEGATI

Una dichiarazione che ci addolora profondamente è quella che fa risalire tutto il male della nostra amministrazione e il dissesto delle nostre finanze alla moltitudine degli impiegati che ingombrano gli uffici, e che quasi parassiti vivono della vita dello stato e del danaro dei contribuenti.

È il tempo che una voce indipendente e generosa sorga a difesa di una classe benemerita di cittadini che ha profondamente legati i suoi interessi e la sua prosperità agli interessi e alla prosperità dello Stato.

Anzitutto non è vero che gli impiegati sieno in numero sovrabbondante, perchè sappiamo che vi sono amministrazioni le quali mancano affatto di personale e che se hanno molte pratiche arretrate ciò solo si deve attribuire alla mancanza di impiegati, segnatamente d'ordine e di contabilità.

Ammettiamo benissimo che vi sieno uffici ove il numero degli impiegati sia superiore al bisogno; ammettiamo pure che per il passato vi sia stato un vero ingombro di personale in alcune amministrazioni, ammettiamo finalmente che vi sieno impiegati i quali non facciano il loro dovere; ma per tutto ciò dovremo noi bandire la croce addosso a tutta una classe distinta di cittadini che pure presta tanti servizi alla nazione, solo perchè o per mancanza di una mente direttrice e ordinata in coloro che debbono distribuire il lavoro amministrativo, o per favoritismo e imprevidenza di alcuni ministri o per altre diverse cagioni si verificano alcune serie anomalie in fatto d'amministrazione?

Anche oggi udiamo profetire dure parole contro gli impiegati: anche oggi il Ministero che vuol riparare il male fatto dai Ministri precedenti pare voglia prendere delle severissime misure contro gli impiegati con riduzioni di ruoli, con diminuzioni di stipendio e accrescimento d'orario di lavoro.

Anche noi vogliamo che gli impie-

gati lavorino, che essi sieno pochi e buoni; ma non possiamo accettare la misura che per addivenire a certe economie improvvisi si gettino presso che sul lastrico intere famiglie; si renda impossibile l'avanzamento in alcuni ottimi impiegati per un certo numero d'anni, e finalmente si accresca il malcontento in quella classe che il Governo deve proteggere ed apprezzare.

Si chiuda la porta agli aspiranti e al favoritismo e allora gli impiegati non ingombreranno più gli uffici. Si distribuisca bene il lavoro e si tengano gli impiegati in quell'alta considerazione che meritano e allora, meno che noi ci pensiamo, vedremo ristabilito l'ordine, conseguita una sicura economia e diminuito assai il malcontento così nei contribuenti, che concorrono colle imposte al mantenimento degli impiegati, come negli impiegati medesimi che provvedono agli interessi dei contribuenti con un lavoro costante, coscienzioso, intelligente. (Conte Cavour)

Il corrispondente del *Times* da Roma, scrive che l'arcivescovo di Milano e 20 altri vescovi italiani si sono recusati a sottoscrivere la petizione al papa per la dichiarazione d'infalibilità.

DOCUMENTI GOVERNATIVI

Il ministero di agricoltura, industria e commercio ha diretto alle Deputazioni provinciali ed ai Comizi agrari la seguente circolare:

Firenze, 22 gennaio 1870.

Il più grande interesse dell'Italia è di certo quello dell'agricoltura; è principalmente dal prodotto del suolo che il paese ritrae il maggiore suo reddito. Al fine di promuovere questo interesse e dare all'agricoltura l'impulso che essa richiede, furono istituiti i Comizi agrari; istituzione generalmente bene accolta, e che fece conoscere come eziandio in Italia lo spirito di riforma fosse penetrato nella popolazione dei possidenti e dei coltivatori. Si comprese come l'agricoltura avesse d'uopo pel suo rifiorimento di abbandonare le vecchie pratiche e prendere a guida i metodi scientifici. Le innovazioni nelle aziende rurali, che in altri paesi hanno quasi raddoppiato il reddito fondiario, non possono trasmettersi al popolo degli agricoltori se non per mezzo di centri proprii, che lo studino, lo sperimentino e lo diffondano.

I Comizi agrari, ordinati da poco, fecero buona prova. In molti di essi si ravvisò il senso moderno dell'industria agraria e l'operosa emulazione che in siffatto genere di negozii è lodevolissima. Noi dobbiamo infatti alla loro iniziativa se con cura furono esaminate le condizioni economiche locali in quel che concernono l'agricoltura, e fatti rilevanti sulle modificazioni di cui essa è suscettibile, se vennero estese e migliorate le ordinarie colture e favorite quelle che finora non avevano avuto gli onori di una pratica applicazione. Si è visto in più d'un luogo importato l'uso di nuovi e più accorti strumenti e di recenti macchine agrarie, che già pre-

starono ausilio alla mano d'opera, e di minuire il lavoro corporale con accrescimento di lucri. L'allevamento del bestiame, che serve soprattutto di approvvigionamento alle città ed è fonte di ricchezza delle campagne, ebbe dai Comizi incoraggiamenti e premi.

Questi primi risultati, che non si possono disconoscere e che io son lieto di confermare, non devono farci perdere di vista, nel giudicare di un'istituzione, quel tipo ideale che essa è chiamata a raggiungere. E però badando al fine cui mira, vogliamo ordinare le rappresentanze dell'agricoltura per guisa da renderle meglio fornite di fondi e provviste di colture e quindi rese più efficaci nei loro procedimenti.

L'esperienza di questi anni ha dimostrato come i Comizi si andassero moltiplicando senza il necessario nesso tra loro, e riuscissero sminuzzolati strumenti di interessi circoscritti. Così anche la loro azione tendeva ad affievolirsi nella cerchia di angusto territorio, con effetti senza confronto meno fruttuosi di quelli cui avrebbero potuto aspirare quando fossero stati chiamati ad esercitarsi su campo più esteso e di più svariata coltura. Lo sparpagliamento in una parola, doveva di necessità privarci del beneficio di una più vasta associazione di forze materiali e morali. Giudicando dai fatti, si è osservato come molti Comizi, pieni di fervore per le esposizioni, aprissero mostre troppo frequenti, assai ristrette, nelle quali i confronti riuscivano di poco momento ed il vantaggio pratico, sebbene apprezzabile per qualche rispetto, non era tale da giustificare lo spendio, cui si andava in contro. I premi stessi parvero amplificati, eccessiva la ricorrenza degli incoraggiamenti ed eccessive le indulgenze; bene spesso fu premiato l'oggetto od il prodotto, senza tener nel dovuto conto l'importanza dell'industria che rappresentavano, i metodi adoperati, il valore degli articoli recati sul mercato; imperocchè rare volte accadde di vedere un podere od una coltura di qualche estensione corrente ed essere stimati degni di onorificenze. Gli è inoltre da avvertire che, per la molteplicità dei Comizi, riesce assai difficile di poter tenere dietro a ciascuno di essi ed assai gravosa e spesso vana la corrispondenza.

Gl'inconvenienti che presenta il loro frazionamento, possono essere tolti o diminuiti mediante i Consorzi, segnendosi in ciò quel moto federativo che già si è manifestato in molti di essi. Coll'aggrupparsi dei Comizi limitrofi in robuste associazioni, si costituirebbero centri di maggior ambito di terre e varietà di colture, e renderebbono più agevoli e fruttuosi i rapporti tra questi corpi ed il Governo. Nel mentre trovo degni di encomio quei Comizi che già si allearono tra loro allo scopo di moltiplicare colla unione le forze, sarebbe mio pensiero di promuovere questa forma consorziale di rappresentanze agricole, affinché, consociati, possano divenire strumenti poderosi ed efficaci dell'incremento dell'agricoltura. In questa guisa colture diverse e diversi metodi verrebbero in presenza per una utile competizione, e tutte si gioverebbero della esperienza di ciascuno. Allargandosi, per così dire, il terreno della loro giurisdizione, si allarga il campo delle questioni e la cerchia delle attribuzioni. Verrebbero per loro natura a trattarsi le questioni relative allo imboscamento e disboscamento, alle irrigazioni, alle nuove coltivazioni o a quelle da migliorarsi, alla introduzione di macchine applicate all'agricoltura, alla sorveglianza delle scuole di agronomia, infine a tutta la materia, sia tecnica che legislativa, che può interessare la classe dei produttori. Più tardi, quando i Consorzi si fossero ordinati ed avessero svolta la loro attività, potremo anche noi, a simiglianza di altri paesi, pensare alla costituzione di vere Camere di Agricoltura, le quali, a parer mio, diverrebbero l'organo perfetto e definitivo delle rappresentanze agricole.

Opera precipua dei Consorzi sarebbe di riconoscere con esattezza le condi-

zioni agrarie del proprio perimetro e dare quindi al Governo utili informazioni sullo stato dell'agricoltura del paese. Le Esposizioni consorziali, abbracciando più colture e interessi più complessi, procurerebbero i molti maggiori vantaggi alla industria locale.

Rispetto alle Esposizioni, mi piace accennare un mio particolare disegno, il quale spero, durante la mia amministrazione, e mediante il Consorzio dei Comizi, di poter condurre ad effetto.

L'Italia ha diverse zone agrarie ben distinte; ciascuna di esse riassume una serie propria di colture generali e speciali. Perchè tra i produttori di una medesima zona si possa venire ad una esatta cognizione dei vari suoi prodotti, degli strumenti adoperati, degli utili conseguiti e dei prezzi annuali, è mestieri che ogni zona possa di quando in quando fare la propria Esposizione, alternando le città o i centri, in cui questa debba aver luogo. Tali grandiose Esposizioni per zona di coltivazione saranno istruttive per l'universale, e renderanno possibili e profittevoli i confronti tra diverse parti di una medesima zona, e tra colture eguali con differenti condizioni di terra, di mano d'opera e di contratto colonico.

Sarebbe pure mio desiderio di poter raccogliere un giorno i rappresentanti dell'agricoltura in un Congresso, come già operavasi per il Congresso, delle Camere di Commercio, affinché gli interessi agrari d'Italia possano aver voce e siano uditi. Un tale Congresso, elevando la sfera delle proprie ricerche, si occuperebbe delle questioni più generali della agricoltura nazionale. Ad esso potrebbero essere devoluti il giudizio ed il voto sopra i sistemi d'irrigazione, i presciugamenti, i dissodamenti, gli inselvamenti; la legislazione rurale, in una parola, verrebbe formulando e concretando pel concorso di uomini esperti e veri deputati degli interessi rurali.

Con questo sistema, anche il piccolo fondo stanziato come incoraggiamento all'agricoltura nel bilancio dello Stato, acquisterebbe maggior efficacia, quando la sua azione si accentrasse sopra un numero minore di punti. Ed io ho fede che, non appena fossimo usciti dalle strette finanziarie odierne, il Parlamento consentirebbe, pel nobilissimo scopo di promuovere l'industria agraria, ben altra somma di concorso, sapendo quanto importa curare questo supremo interesse della nazione e col convincimento che, ove il ripartimento della spesa venisse fatto sopra proposta del Consiglio superiore dell'agricoltura, la liberalità consentita troverebbe ampia giustificazione anche presso la massa dei contribuenti.

Tali sarebbero le idee che io mi studierei di applicare nell'amministrazione del Dipartimento, a cui sono stato chiamato dalla fiducia del Re. L'importanza però del soggetto, la deferenza ben dovuta ai Comizi, i quali così ben corrisposero alla fiducia di chi gl'istituiva, vogliono che si proceda con maturità di consiglio.

Su questo mio concetto desidero adunque avere l'illuminato parere dei Comizi stessi, i quali a questo effetto vengono dal sottoscritto convocati in adunanza straordinaria, e delle deputazioni provinciali. Costesti lavori verrebbero quindi da me rassegnati al Consiglio di Agricoltura, istituito presso questo Ministero, perchè ne facesse suo studio, e quindi al Consiglio dei ministri per gli opportuni provvedimenti.

Il Ministro
CASTAGNOLA.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE, 1. — Per domani nella chiesa della Misericordia è annunziato un servizio funebre per l'anima di Leopoldo II ex granduca di Toscana. Come è noto, Leopoldo II era « capo di guardia » della confraternita. Infatti, oggi fuori della chiesa vediamo esposta una bara con sovrapposto un cappello di « capo di guardia ».

(Opinione)
— La G. ufficiale del 31 gennaio pubblica il seguente avviso:

La Commissione nominata dal ministero d'agricoltura, industria e commercio con l'incarico di studiare e proporre le modificazioni occorrenti alla vigente legislazione sui diritti di autore, cioè alla legge 25 giugno 1865, n. 2337, ed al relativo regolamento 13 febbraio 1867 numero 3596, invita gli autori, gli editori, i direttori di compagnie teatrali, gli artisti, gli impresari ed in generale tutti gli interessati nell'esercizio dei diritti di autore a denunciarle gli inconvenienti da loro notati nella pratica, sui quali credano opportuno richiamare l'attenzione della Commissione.

I signori suddetti sono pregati di inviare le loro comunicazioni prima del 15 febbraio 1870 al ministero di agricoltura, industria e commercio, dal quale saranno poi rimesse al sottoscritto presidente della Commissione.

I signori direttori di giornali italiani sono pregati di riprodurre il presente avviso.

Il presidente F. D'ARCAIS.

— Stamane è giunto a Firenze da Roma e prese alloggio all'albergo della Pace S. A. Hussein pascià figlio del vice re d'Egitto. Ecco i nomi delle persone che fanno parte del suo seguito: S. E. Murud pascià; Sua Eccellenza Mustafà bey; S. E. Tonin bey ed il cavaliere Ardum. Tutti furono condotti all'albergo nelle carrozze di Corte. Il cav. Aghemori trovava alla stazione per complimentare in nome di S. M. gli augusti ospiti.

(Opin.)

VENEZIA, 1. — La G. di Venezia scrive:

Crediamo con vero piacere che questa mattina il prefetto abbia conseguito al principe Giovanelli il decreto reale di nomina a sindaco del comune di Venezia. I voti dell'intera città sarebbero così esauditi.

SPEZIA, 31. — Pel 15 febbraio il comando in capo del primo dipartimento avrà sede alla Spezia.

NAPOLI, 31. — Scrive Il Piccolo di Napoli che la venuta del Re a Napoli possa aver luogo verso gli ultimi giorni di febbraio.

Il G. di Napoli anzi precisa la data del giorno 20.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 31. — La Liberté annunzia che al ministero degli esteri si ritiene come positivo il richiamo del barone di Malaret ministro di Francia in Italia e la sua destinazione ad altra carica.

— Il rapporto sull'abrogazione della sicurezza generale venne presentato all'Imperatore e da lui approvato.

(Presse)

— Il Consiglio di Stato si occupò nella seduta di ieri l'altro d'un progetto di *senatus consulto* così concepito: « L'articolo 57 della costituzione è abrogato. Una legge determinerà il modo con cui verranno nominati i sindaci e gli assessori. »

E l'articolo 57 della Costituzione reca: « Una legge determinerà l'organizzazione Municipale. I sindaci saranno nominati dal potere esecutivo e potranno essere tolti fuori del consiglio municipale. »

SPAGNA, 29. — Scrivono da Madrid al *Constitutionnel*:

« Il partito carlista che per il momento ha rinunziato di far appello alle armi si occupa della sua organizzazione interna. »

« In ogni provincia sarà istituito un comitato, il quale comunicherà col comitato centrale di Madrid il quale pure riceverà istruzioni dall'estero. I giornali di Siviglia pubblicano la lista del comitato di quella provincia; è d'uopo però riconoscere che contiene i nomi più risciosci dell'Andalusia. »

TURCHIA, 30. — Si annunzia da Costantinopoli che fu ordinato ai governatori delle provincie di mobilitare per la primavera 100 battaglioni di *redifs*.

RUSSIA, 30. — Sono state prese imponenti misure di precauzione per il 2

marzo, giorno indicato per lo scoppio del movimento socialista.

BAVIERA, 31. — Oggi incomincia la conferenza internazionale sulle ferrovie. Il primo punto da trattarsi si è il ribasso delle tariffe.

— Ieri vennero invitati alla tavola reale tutti i ministri e deputati che votarono contro l'indirizzo. Il Re è intenzionato di ritenere l'attuale ministero. Fatto sta che i principi Leopoldo Luigi Leopoldo e le deputazioni della Camera e del Reichsrath non furono ricevute.

(Presse di Vienna).

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta ufficiale del 31 gennaio contiene:

1. R. decreto per cui la direzione della scuola femminile fondata in Belvedere Ostrense dal fu Angelo Piermartini e l'amministrazione di essa sono affidate a una giunta composta del Sindaco, del pievano e di una terza persona da nominarsi dal Consiglio comunale.

2. Avviso di concorso a cattedre di pittura e di architettura nell'Accademia di Belle Arti di Venezia, ciascuna retribuita di annue L. 3370.

La Gazzetta Ufficiale del 10 febbraio contiene:

1. La notizia che S. M. il Re ha ereditato un lutto di Corte per giorni quaranta, incominciando il 30 gennaio, per l'avvenuta morte di S. A. I. e R. l'arciduca Leopoldo d'Austria. Il lutto grave sarà di quindici giorni.

2. Un R. decreto del 27 dicembre 1869, col quale sono dichiarate provinciali le quindici strade il cui elenco fu deliberato dal Consiglio provinciale di Lecce, e che va unito al decreto medesimo.

3. Un R. decreto del 20 gennaio 1870, preceduto dalla relazione fatta a S. M. il Re dal ministro dell'interno, che riordina l'amministrazione centrale dello stesso ministero dell'interno.

Quel R. decreto è del seguente tenore: Il ruolo normale del personale del ministero dell'interno è stabilito come segue: 1 ministro, 1 segretario generale, 1 direttore generale, 4 direttori capi di divisione di 1^a classe, 4 direttori capi di divisione di 2^a classe, 2 ispettori centrali delle carceri di 1^a classe, 2 ispettori centrali delle carceri di 2^a classe, 8 capi di sezione di 1^a classe, 12 capi di sezione di 2^a classe, 34 segretari di 1^a classe, 34 segretari di 2^a classe, 34 applicati di 1^a classe, 34 applicati di 2^a classe, 34 applicati di 3^a classe, 22 applicati di 4^a classe, 1 cassiera. — Salario a scrivani diurnisti L. 20,000, 1 commesso, 6 capi uscieri, 29 uscieri, 1 portinaio. Il numero totale degli stipendiati è di 255, non contando gli scrivani diurnisti il cui numero non fu per anco fissato, e comprendendovi la somma di L. 20,000 stabilita per il salario degli scrivani anzidetti il totale degli stipendi ammonta a L. 679,900.

D'ora innanzi non potranno essere chiamati a prestare servizio nel Ministero dell'interno gli impiegati delle Amministrazioni dipendenti se non presso il gabinetto del ministro, ed i chiamati nel gabinetto stesso non acquisteranno diritti maggiori di quelli dei loro colleghi rimasti nella rispettiva Amministrazione.

Le disposizioni di questo decreto incominceranno ad avere effetto dal giorno primo del prossimo mese, e saranno interamente attuate entro il giorno 31 marzo.

4. Un R. decreto del 7 gennaio 1870, con il quale la regia piro cannoniera *Caprera*, faciente parte della flottiglia del lago di Garda, è cancellata dal quadro del regio naviglio.

5. Un R. decreto del 18 dicembre 1869, che approva il nuovo statuto per la Cassa di risparmio di Padova.

6. Una serie di disposizioni avvenute nel personale del ministero di agricoltura, industria e commercio, fra le quali notiamo la seguente:

Con R. decreto del 31 dicembre 1869 vennero accettate le dimissioni del commend. Caranti Biagio, direttore capo di divisione di 1. classe.

7. Una disposizione relativa ad un ufficiale dell'esercito.

CRONACA CITTADINA

E FATTI VARI

Nomine. — Fra le nomine e disposizioni nel personale amministrativo notiamo le seguenti:

Amministrazioni del Demanio e tasse sugli affari:

Marchetti Lorenzo, aiuto agente di terza classe a Piove, traslocato a Caserta;

Amministrazione delle gabelle

Damiani Rinaldo ricevitore di seconda classe a Padova confermato nella sua qualità e residenza attuale;

Maddalozzo Francesco commissario alle visite di seconda classe a Padova id. id.

Prima Società stenografica italiana. — I signori soci sono invitati per l'adunanza che si terrà domani giovedì alle ore 1 pomer. nel solito locale (Biblioteca Popolare) col seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Esposizione finanziaria dell'anno 1869;
3. Relazione della Commissione sulla revisione dello statuto;
4. Relazione della Commissione per lo studio del modo di pubblicare: *Lo Stenografo*.

LA PRESIDENZA.

Calendario delle feste. — Oggi abbiamo avuto un secondo saggio del come la popolazione nostra intenda ottemperare al nuovo calendario delle feste. Se non c'inganniamo la generalità dei negozianti ed operai ha mostrato di sacrificare con più di spontaneità la festa d'oggi che quella del primo d'anno; difatti ci sembra che i negozi chiusi fossero in maggioranza. Se può dirsi così dei luoghi più centrali non lo è altrettanto delle contrade più appartate, dove il massimo numero dei bottegai non se la diede nemmeno per inteso delle nuove disposizioni del calendario, continuando a seguire l'antico costume; forse per ismentire la massima che la luce si espande dal centro alla periferia.

Abbiamo però un'esempio che contraddice alla massima, e ne siamo debitori al nostro onorevole Municipio, il quale dopo aver messo in corso un lavoro di urgenza sotto l'arco delle ex prigioni delle Debite, oggi permise che in causa della festa il lavoro restasse sospeso, cosa che fece un'impressione tanto più cattiva in quanto che si tratta di un lavoro reclamato dalla sicurezza dei passanti. Dato che gli operai assunti rifiutassero il lavoro per causa della festa, se ne dovevano trovare degli altri, anche sacrificando qualche cosa di più nel salario, pur di dare il buon esempio.

Biblioteca Popolare al Ponte di Brenta. — Luminarie e bandiere, macchine pirotecniche e miracoli dell'arte d'Ottino se ne son visti di molti finora, ma poche o niuna fra le tante solennità di apparato risvegliarono un senso di commozione pari a quello, che noi provammo ieri sera a Ponte di Brenta. Quell'industriosa borgata erasi messa a festa inconsueta come il giorno in cui l'esercito liberatore entrava or sono quattro anni nelle nostre provincie. Mostrava così d'intendere, che l'apertura di una scuola e la inaugurazione di una biblioteca sono oggi le vere feste di redenzione nazionale.

Jeri a sera nell'ora stabilita ebbe luogo la solenne inaugurazione della Biblioteca Popolare in Ponte di Brenta. Oltre il Sindaco e due membri della Giunta intervennero vari consiglieri comunali e patroni scolastici. Una bella eletta di signore, e di cittadini di ogni classe concorreva a rendere più decorosa la solennità. Il paese, che dalla prima mane avea avuto il nobilissimo pensiero di inalberare il vessillo nazionale, nell'ora della inaugurazione della biblioteca non mancò di manifestare la propria lietezza con una conveniente illuminazione. Era forse la prima volta dacchè Ponte di Brenta è quel fertile e industrie paese che tutti conosciamo, che gli apparati di festa salutavano da mane a sera un avvenimento d'importanza locale.

La biblioteca fu inaugurata con tre discorsi, l'uno del Professore Ferrato,

che con sobrietà e nitidezza che gli è propria dimostrò come sia necessario di completare la istruzione con libri, che educino l'animo arricchiscano la mente di quelle cognizioni, che si attengono principalmente l'agricoltura ed all'industria — senza di che è inutile sapere leggere e scrivere, se non è forse dannoso. — Prese per secondo la parola il Prof. Massimiliano Callegari, che con dire spontaneo sviluppò viemaggiormente le idee espone nella saporta concione del Prof. Ferrato. Egli sostenne l'assunto, che il libro racchiude quanto vi ha di più utile e di più prezioso nella società, perchè è destinato a tramandare alle future generazioni il ricco deposito di studi, di idee, di scoperte non solo di chi vive nell'oggi, ma di tutti che ci precedettero; onde il presente si avvantaggia di un lavoro accumulato, che non lascierebbe quasi alcuna traccia di se, ove non fosse raccolto nel libro, ed appreso dal libro.

Il Sindaco chiuse la solennità con una sola idea semplice e verissima, che riportò i più sinceri applausi. La festa del paese, egli disse, il concorso unanime e spontaneo dei cittadini rivelare come in quella piccola stanzetta, in quelle librerie non ancora appieno fornite si racchiuda una grande idea, che i nostri maggiori non avrebbero giammai appieno apprezzata, il trionfo cioè dell'intelligenza, che intende a redimere indistintamente tutte le classi sociali.

Finito il suo elcquo, il Sindaco colse questa propizia occasione per rendere una dovuta testimonianza di lode alla sig.a Barbato, maestra comunale, e conversò alquanto seco lei sulle condizioni della scuola che dirige, la quale mercò la sua intelligenza ed operosità è fra le prime del nostro comune. In seguito la Giunta ed i cittadini ivi convenuti passarono ad esaminare la nuova biblioteca, che trovarono già fornita di oltre 400 volumi, e così ebbe termine questa commovente solennità.

Dibattimenti fissati presso questo R. Tribunale.
7 febbraio
Accusa per crimine di furto contro Regazzo Luigi e Gasparini Antonio.
Pres. cons. Suman, P. M. dott. Riello. Difesa dott. Clemencigh e Donati.
9 detto
Accusa per delitto § 325 cod. penale contro Destro Modesto.
Pres. cons. Guerra, P. M. dott. Gallimberti. Difesa dott. Favaron.
11 detto
Accusa per crimine di furto contro Ormea Carlo e Cannella Tommaso, avv. Lotti.
Presidente dott. Ellero. P. M. sostit. Gallimberti. Difesa avv. Lotti.
12 detto
Accusa per crimine di g. l. c. contro Travaghi Luigi.
Pres. giudice dott. Rana. P. M. dott. Riello. Difesa dott. Levi Giacomo.
14 detto
Accusa per crimine di g. l. c. contro Molari Francesco ed altri.
Pres. giudice Valliceili. P. M. dott. Gallimberti. Difesa dott. Callegari, avv. Coletti.
25 detto
Accusa per crimine di furto contro Michieli Domenico ed Odoardo.
Pres. consigliere Suman. P. M. sostituto dott. Gallimberti. Difesa avvocato Beggiano.

Mariuoleria e accattonaggio.
Avviene alcune sere che un individuo, accompagnato da due fanciulli, si posta nei paraggi del Caffè Pedrocchi, o sotto le logge dello stesso, e chiede pietosamente l'elemosina col pretesto di procurare un cuccio da dormire ai due tapinelli, che gli servono di complemento al quadro per toccar l'animo di chi passa. Siccome la commedia è giuocata da maestro non pochi vi si lasciano prendere, e lascian correre qualche soldo a quel furbo che forse converte il frutto della mariuoleria in sorsate d'acquavite, e manda i bambini a dormire Dio sa dove.

Non sarebbe desiderabile che alcune delle guardie dessero di volta colà per metter fine a tanta indecenza, rispar-

miare l'inganno ai troppo creduli, e fare in modo che la prele non sia stromento di malizia, e non la impari per proprio conto?

Teatro Concordi. La beneficiata che ebbe luogo ieri sera pei danneggiati dalle inondazioni di Pisa diede il ricavato netto di L. 90 98, delle quali 30 vennero rilasciate dalla banda nazionale che rinunziò con filantropico esempio alle competenze di cui ha diritto per il servizio di scena nell'opera il *Poliuto*.

Documenti. Ieri furono rinvenuti dalle G. Municipali alcuni documenti che trovansi depositati alla Divisione IV municipale. Il proprietario signor Masignani Giuseppe sa ove debba rivolgersi per il ricupero.

Quadro delle operazioni fatte dell'Ispettorato e guardie municipali nel mese di gennaio. Vennero dichiarati in contravvenzione:
Per inosservanza al Regolamento per le vetture pubbliche 42. — Per ingombri stradali 15. — Per getto di liquidi ed immondizie dalle finestre 9. — Corsa precipitata 3. — Per vendita erbaggi insalubri, polli e carni 4. — Per ruotabili condotti sotto i portici e sui marciapiedi 3. — Animali abbandonati senza custodia 5. — Stracci battuti dalle finestre 16. — Depositi d'immondizie 20. — Inosservanza alle prescrizioni dell'ornato 4. — Bilancia senza bollo e deficienti di peso 2. — Cani accalappiati 23, dei quali furono recuperati 8. — Individui raccolti sulla via ammalati ed accompagnati allo spedale 3. — Individui arrestati in flagranza di reati comuni 4. — Individui raccolti in istato di ubbriacchezza 4. — Ragazzi raccolti 1. — Pesce asportato e distrutto kilogr. 20. — Cavoli fiori n. 181. — Broccoli n. 408. — Verze n. 300.

Annunzio interessante. — L'Esposizione regionale, agricolo-industriale e di belle arti, che avrà luogo quest'anno in Vicenza, si aprirà il 4 settembre per chiudersi il 4 del mese successivo. Tutti que' nostri cittadini che volessero approfittarne potranno rivolgersi nelle opportune istruzioni anche al locale Municipio.

Cassa di Risparmio. La G. ufficio d'ieri contiene un decreto del 18 dicembre 1869 che approva il nuovo statuto per la Cassa di risparmio di Padova. (Vedi *Atti uffiziali*)

Trichina spiralis. — Togliamo dalla *Voce del Polesine* queste poche righe riguardanti un lavoro d'un nostro concittadino:
« Con vera compiacenza veniamo a conoscere che l'opuscolo del sig. Gualtiero Lorigiola medico comunale in Polesella: *La trichina spiralis* fu riconosciuto dal ministero come un lavoro pregevole, come da una nota che gli fu trasmessa col mezzo della Prefettura. Raccomandiamo questo pregevole opuscolo ai signori medici ed a tutti che amano di aver cognizioni esatte sopra fenomeni che interessano tanto il naturalista quanto il medico. »

Biglietti falsi. — Avvisiamo il pubblico essere ora in circolazione diversi biglietti di Banca falsi da L. 500, che però sono facili a riconoscersi sia per la qualità della carta più grossolana e ruvida al tatto, di colore più oscuro, sia per fregi maggiormente marcati e grossolani dei buoni. Le parole che si leggono in trasparenza si presentano alquanto sbiadite, e specialmente la leggenda — *Banca Nazionale* — è di gran lunga meno chiara di quella che si trova sui veri biglietti. Una povera donna di Lodi, il cui peculio, frutto di molti anni di risparmi, consisteva nella somma di L. 500, si trovò in questi giorni in possesso di uno di tali biglietti, che le venne perciò sequestrato. (Corr. di Milano)

Lago gelato. — Troviamo nella *Cronaca Varesina* del 30 gennaio che il lago di Varese è completamente gelato, e che vi si può camminare sopra, e farvi transitare i carretti.

Arte musicale. — Se torna sempre gradito registrare i trionfi di chi si avventura nella spinosa carriera dell'arte, lo è tanto più quando si può farlo per qualche conoscenza cittadina.

Togliamo quindi con piacere dal Giornale *L'Affondatore*, che si pubblica in

Bologna, le seguenti notizie assai lusinghiere per la egregia cantante signora *Gioconda Fabris-Santini*, nostra Padovana, che ben presto speriamo di udire sulle patrie scene, se le Imprese teatrali sapranno cogliere l'occasione di scritturarla, ove sia libera d'impegni.

Ecco le parole dell'*Affondatore*:
Fino dal suo esordire abbiamo seguito costantemente questa egregia cultrice dell'arte musicale, e non abbiamo dovuto che registrare per lei continui successi. Ultimo fra tanti è quello teste conseguito nei *Lombardi* sulle scene del *Teatro Pantera* di Lucca, dove ogni sera più s'intromette nelle grazie di quel pubblico, e si fa acclamare freneticamente, emergendo sovrana in tutta l'opera, e più che altrove alla sua cavatina ed alla polacca che le frutta onoranze straordinarie.

Romanzo di Garibaldi. — Nel corrente febbraio esirà alla luce in Inghilterra, in Francia ed in Germania la traduzione del romanzo del generale Giuseppe Garibaldi, dal titolo: *Il governo del monaco*. — L'originale tratto dal manoscritto dell'autore, che lo dettò in italiano, e non in lingua straniera, come erroneamente fu da altri stampato, esirà pure alla luce entro il corrente febbraio in Milano per cura degli editori fratelli Rechiedei.

La popolazione del globo. — L'*Athenum* scrive: La popolazione della terra secondo una recente statistica ascende ad 1,228,000,000 abitanti, dei quali 552,000,000 appartengono alla razza mongolica; 360,000,000 alla caucasica; 190,000,000 all'etiopica, 170 milioni alla malese, ed 1,000,000 all'indiana-americana. La mortalità annua sorpassa i 33 milioni.

PRESTITO A PREMI della Città di Venezia
ESTRAZIONE DEL 31 GENNAIO 1870

Serie che concorrono ai Premi
2313 - 374 - 8097 - 8682

Serie	N.	Premj	Serie	N.	Premj
374	15	25,000	374	21	30
8097	9	1,000	374	22	30
8097	10	250	374	24	30
374	3	250	374	25	30
2313	5	250	2313	1	30
374	2	100	2313	2	30
8682	10	100	2313	4	30
2313	9	100	2313	6	30
8682	17	100	2313	7	30
8682	3	100	2313	7	30
2313	11	100	2313	10	30
8097	1	100	2313	12	30
8097	13	100	2313	13	30
374	9	100	2313	15	30
8682	15	100	2313	17	30
8097	7	50	2313	19	30
8682	18	50	2313	20	30
2313	16	50	2313	21	30
374	4	50	2313	22	30
2313	14	50	2313	23	30
8097	17	50	2313	25	30
374	5	50	8097	2	30
374	23	50	8097	4	30
2313	3	50	8097	5	30
2313	18	50	8097	6	30
8097	3	50	8097	8	30
374	16	50	8097	11	30
374	18	50	8097	14	30
8097	18	50	8097	15	30
2313	24	50	8097	16	30
374	8	50	8097	19	30
8097	25	50	8097	20	30
8682	21	50	8097	21	30
8682	9	50	8097	24	30
8097	23	50	8682	1	30
8682	19	50	8682	2	30
374	7	50	8682	4	30
8097	22	50	8682	5	30
8097	12	50	8682	6	30
8682	24	50	8682	6	30
374	1	30	8682	8	30
374	6	30	8682	11	30
374	10	30	8682	12	30
374	11	30	8682	13	30
374	12	30	8682	14	30
374	13	30	8682	16	30
374	14	30	8682	20	30
374	17	30	8682	22	30
374	19	30	8682	23	30
374	20	30	8682	25	30

revoli Lampertico e Luzzati hanno terminato il progetto di legge in questione e che a giorni lo presenteranno al ministro delle finanze. (Diritto).

Il ministro di agricoltura e commercio, con decreto di ieri aggiunte alla Commissione sugli istituti di previdenza, nominata dall'onor. Minghetti, i signori professor G. Virgilio, cav. Paolo Bosselli e professor G. Saredo. (Id.)

Con rammarico annunziamo che questa mattina (1°) alle 6 ant. il luogotenente generale Morozzo della Rocca, Prefetto di Palazzo, gran mastro delle cerimonie soggiaceva alla grave malattia che lo aveva colpito da più giorni.

Il trasporto funebre della salma del compianto generale avrà luogo domani con gli onori dovuti all'alto grado e alle cariche che egli cuopriva.

Il convegno è stabilito per le cinque ai Pitti.

Il generale Morozzo della Rocca aveva circa 60 anni.
(Gazz. del Popolo di Fir.)

La Gazz. Ufficiale del Regno contiene un decreto che stabilisce il ruolo normale del personale del Ministero dell'Interno.

Ci si assicura che la Commissione incaricata di elaborare la riforma delle tariffe giudiziarie abbia deciso di proporre l'adozione di una carta timbrata di diverso valore corrispondente alle antiche tariffe giudiziarie. Questa carta timbrata sarà dispensata dalle cancellerie dei tribunali. (Italia).

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

BUKAREST, 1. — Il Senato respinse con 22 voti contro 20 il progetto relativo all'inamovibilità degli impiegati giudiziari.

NUOVA YORK, 31. — La Camera dei rappresentanti respinse la proposta dichiarante che i buoni §20 sarebbero pagati in carta, e condannante la compra dei buoni al dissopra del pari.

PARIGI, 1. — Rettificazione alla chiusura. L'italiano 55:15; al 15 febbraio 55:25; dopo la borsa l'italiano a 55:10; al 15 febbraio 55:20; le austriache 782, le lombarde 505.

— **Corpo Legislativo.** — Keratry annunzia l'interpellanza sulla necessità di applicare le leggi resistenti verso i Gesuiti e le altre comunità religiose. Si discutono quindi le interpellanze sulle ammissioni temporarie dei tessuti di cotone. Alcuni oratori attaccano il decreto 10 gennaio. Louvet e Buffet rispondono. Si addotta a grande maggioranza l'ordine del giorno puro e semplice.

VIENNA, 2. — La Gazz. Ufficiale pubblica la nomina di Hasner a Presidente del Ministero e del generale Wagner alla difesa pubblica, Bankaus all'agricoltura, Stremaiz all'istruzione.

LONDRA, 2. — Il Times pubblica la lettera di un comandante di un legno inglese sulle coste dell'Africa, che annunzia che Livingstone fu ucciso ed il suo corpo venne bruciato dagli indigeni di Congo, che accusavano di aver fatto morire il loro re colla magia.

Bartolomeo Moschin, Gerente responsab.

MANCIA

Il 29 gennaio p. p. è stata perduta una cagna bulldog tigrata scura e col ventre bianco. Chi l'avesse trovata la porti nel negozio di Cartoleria in Piazzetta Pedrocchi che gli sarà data una mancia.

NOTIZIE DI BORSA
Genn. febb.

Rend. francese 3 Ojo	Parigi	73 60	73 05
italiana 5 Ojo		54 80	55 —

(Valori diversi)

Ferrovie Lom. Venete	496	—	503
Obbligazioni	245	50	244 75
Ferrovie romane	45	50	45 —
Obbligazioni	122	—	122 50
Ferrovie Vittorio Eman.	159	—	159 —
Obblig. ferroviarie	167	50	167 —
Cambio sull'Italia	3	18	3 3/8
Credito mobiliare franc.	205	—	—
Obblig. della regia tab.	435	—	436 —
Azioni	650	—	650 —

Vienna 1
123 30
Londra 1
92 1/4

BORSA DI FIRENZE
2 Febbraio

Rendita 57 05 57 fine 30
Oro 20 61 20 59
Londra tre mesi 25 82 25 78
Francia tre mesi 103 55 103 20
Obblig. regia tabacchi 454 453
Prestito nazionale 82 80 fine 83 10
Azioni regia tabacchi 671 — 670 —
Nominali (coupon staccato) 20 70 20 50

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA
3 Febbraio
A mezzodi vero di Padova
Tempo Medio di Padova
Ore 12 m. 14 s. 5,6
Tempo medio di Roma ore 12 m. 16 s. 32,7

Osservazioni meteorologiche
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

1 Febbraio	Ore 9 a	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0° — mill.	770,6	770,1	771,1
Termometro centigr.	-2°,1	+2°,6	-1°,2
Direzione del vento	ene	e	o2s
Stato del cielo	se-reno	se-reno	se-reno

Dal mezzodi del 1 al mezzodi del 2 feb.
Temperatura massima = +2°,6
minima = -5°,3

Diamo avviso importantissimo contro le falsificazioni velenose che si fanno della nostra Revivente arabica, in parecchie città e specialmente a Milano, Como e Bologna; ad evitare le quali, invitiamo il pubblico a provvedersi esclusivamente alla nostra Casa, la Torino ovvero ai nostri depositi segnati in calce al presente annunzio.

Cosa havvi di più schifoso e meno delicato, che quello di smerciare Empiastri per distinte specialità? Eppure ciò arriva sovente per la tela all'Arnica del farmacista Galeani di Milano, la quale è unica nel suo genere nulla avendo di comune coi tanti cerotti che si vendono, ove l'Arnica non ci entra per nulla! Tal frode essendo assai facile le usarla in danno di coloro i quali mat hanno veduta la specialità suddetta Galeani, dietro invito perciò di più distinti medici, e replicatamente da più stimati farmacisti, mettiamo in avvertenza il pubblico di assicurarsi sempre della provenienza della tela all'Arnica Galeani, di osservare che ogni scheda deve portare la firma a mano O. Galeani a scanso di essere ingannato o mistificato.

Scheda doppia franco per tutto il Regno L. 1 20, farmacia Galeani, Via Maravigli, 24, Milano.

Si vendono in Padova dalla farmacia Roberti Ferdinando, alla farmacia dell'Università Gasparini, Zanetti e nel magazzino di droghi Pianeri e Mauro. Sconto d'uso al committente. 1—

Qual è il migliore dei ferruginosi? La risposta è facile; in fatti, le pillole ed i confetti sono d'una digestione difficile e spesso passano nello stomaco e negli intestini senza disciogliersi; le polveri, le pillole e gli sciroppi a base sia di ferro ridotto, sia di lattato di ferro o di ioduro di ferro, anneriscono i denti alterandone lo smalto e provocano, di sovente, la costipazione.

Solo il Fosfato di Ferro di Leras, non ha alcuno di questi inconvenienti; esso è liquido simile ad acqua minerale, senza gusto né sapore di ferro; si mescola benissimo col vino e così fortifica nella loro composizione gli elementi delle ossa e del sangue. Dalla eletta dei medici del mondo intero egli viene adottato per la guarigione dei mali di stomaco colorati pallidi, impoverimento di sangue ai quali le signore e le fanciulle delicate sono si spesso soggette.

Deposito — in Padova alle farmacie Cornelio, Pianeri e Mauro, Roberti. 2—572

SPETTACOLI

Teatro Concordi. — Ultima rappresentazione dell'opera *I Vespri Siciliani*, del m. Verdi. — Ore 8.

Teatro Garibaldi. — *Le sponde del Po* di L. Pietraquava. — Ore 8.

Teatro Galter. — Sida di lotte, ed esercizi mimo-ginnastici. Ore 7 1/2.

ULTIME NOTIZIE

La notizia che le dimissioni presentate al Parlamento dall'onor. Lampertico sieno motivate da dissensi avvenuti tra esso e il prof. Luzzati intorno al progetto di legge sulla libertà delle Banche, che stanno compilando insieme, è affatto insussistente.

Siamo anzi assicurati che gli ono-

MERCURIALE

pel pagamento in natura della Tassa di Macinazione

(Legge 17 luglio 1868 N. 4490 art. 9).

1.ª Settimana

Table with columns: GENERE, Qualità, Prezzo del genere a paggio padovano, Peso per moggi padovano, Prezzo per 100 libbre, Equivalente in genere della tassa di macinazione.

AVVERTENZE

Il metodo più sicuro per il Contribuente è quello di attenersi al dato dell'ultima colonna, facendo pesare, a peso metrico, il grano da introdursi nel molino...

Padova il 30 Gennaio 1870.

IL SINDACO

A. MENEGHINI

Siamo avviso importantissimo contro le falsificazioni velenose che si fanno della nostra Revalenta arabica, in parecchie città...

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza purghe, né spesa, dalla deliziosa farina salutare

Revalenta Arabica

DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie, gastriti) neuralgie, stitichezza ab intestato, emorroidi, giandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiatura, capogiro, zupolamento l'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto...

Estratto di 70,000 guarigioni

Cura N. 65,184

Prunotto (circondario di Mondovì) il 24 ottobre 1866.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento mai incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ai malati, faccio viaggi a piedi anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. Pietro Castelli, baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunotto. Milano, 5 aprile.

L'uso della Revalenta Arabica Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella Revalenta quel solo che poté da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute vera niente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Agli stessi prezzi in polvere ed in tavolette.

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, del polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Dopo 20 anni di ostinato zupolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso Cioccolato lotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute.

Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo

Depositi - in PADOVA:

Nella farmacia al Pozzo d'Oro - Pianeri e Mauro farmacia reale - Roberti Es. setti farmacia VERONA; - Pasoli, Frinzi farm., Cesare Beggiano - VENEZIA; Ponci, Stancari, Zampironi, Agenzia Costantini. - BASSANO; Luigi Fabri di Baldassone. - BELTUNO; E. Forcellini. - FELTRE; Nicolò dall'Armi. - LEGNAGO; Valeri. - MANTOVA; F. della Chiara. - ODERZO; L. Cinotti, L. Dismuta. - PORDENONE; Roviglio, farm. Varaschini. - PORTOGRUARO; A. Malipieri farmacia ROVIGO; A. Diego, G. Caffagnoli. - TREVISO; Zanini farm., Zanetti farmacia - UDINE; A. Filippuzzi; Comessati. - VICENZA Luigi Majolo, Bellino Vira. - VITTORIO-GENEDA; L. Marchetti farm.

Padova, 1870, Tipografia Sacchetto

Provincia di Padova MUNICIPIO DI TORREGLIA

Avviso di Concorso

Si riapre il concorso a tutto 20 febbraio p. v. al posto di Medico-Chirurgo di questo Comune.

L'onorario è fissato in L. 1037.04 più Lire 246.92 quale assegno di viaggi.

La popolazione ammonta a 1900 abitanti, dei quali 1200 circa con cui a gratu.

Le istanze coi certificati di metodo, in bollo legale saranno prodotte a questo protocollo non più tardi dell'epoca succitata.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale.

Dal Municipio di Torreglia il 23 gennaio 1870.

IL SINDACO

Zadra

Il Segretario CORDENON

Guarigione delle Ernie

e calmato col cinto a regolatore il quale non trovasi che a Parigi presso l'inventore ENRICO BIONDETTI onorato di 15 medaglie e cavaliere di più ordini per la superiorità e l'efficacia dei suoi apparecchi. - Rue Vivienne, n. 48, presso il Boulevard Montmartre, Parigi.

5-41

Bollettino N. 4 dei prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti in questo Comune ed in questa quarta settimana, cioè dal giorno 24 al 29 gennaio 1870 che si trasmette ogni domenica al Ministero di agricoltura industria e commercio.

Table with columns: DENOMINAZIONE, Prezzo (MAXIMO, MINIMO), and sub-columns for L. It. C. and L. It. C. for different products like Frum, Granoturco, Segale, Avena, Orzo, etc.

Padova, 30 gennaio 1870

Il Sindaco

A. Meneghini.

10 - 19

ACQUA DI ANATERINA

Attaccata da un terribile male alle gengive, dopo molti inutili tentativi di allottarlo, io trovai perfetta guarigione nell'Acqua di Anaterina per la bocca del sig. dott. Popp, dentista in Vienna. Per gratitudine verso di lui e filantropia verso quanti sono attaccati da malattie somiglianti trovo di dovere stendere il presente certificato, tanto sui miei patimenti, quanto sul felice modo onde vannerò tolti!

Le mie gengive erano diventate d'improvviso così rilassate e morbide che non solo ricoprivano a mezzo i denti davanti, che vacillavano quanto mai, ma anche sorreggano fra essi e ricoprivano completamente i denti di dietro, sicché per poco ch'io masticassi il cibo, ne risentiva grave dolore ed anzi le gengive, all'atto di comprimere il cibo fra i denti, sanguinavano continuamente.

Dopo di essere stata orribilmente tormentata da questo male per più mesi, e dopo essermi fatta curare in tutti i modi, ma sempre indarno, in seguito ad un consiglio avuto per accidente, feci uso dell'Acqua di Anaterina per la bocca, ne osservai subito un miglioramento e dopo alcune settimane fui completamente guarita. In fede di che mi sottoscrivo Vienna, cont. ENRICHETTA GAYA

Advertisement for FOSFATO DI FERRO DI LERAS FARMACISTA DOTT. IN SCIENZE. Includes text about its benefits for blood and digestion.

Advertisement for PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY. Includes an illustration of a man and text describing the medicine's effectiveness for various ailments.

Le Pillole ed Unguento di Holloway si vendono in scatole e vasi presso il medesimo autore il professore HOLLOWAY, Londra, Strand, n. 244 - Firenze, F. Pieri - Napoli Pivetta e comp. - Milano, Bertarelli G. di Tommaso - Torino, L. F. Ronconi - Genova, G. Bruzza - Alessandria, Tommaso Basilio - Bologna, C. Bonaria - Savona Albegan - Trieste, J. Seravallo. 15-39

Advertisement for VERA TELA ALL'ARNICA del Farmacista OTTAVIO GALLEANI. Includes text about its use for rheumatism and other conditions.

Advertisement for VERA TELA ALL'ARNICA (continued) with detailed text about the product's origin and effectiveness.

La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco O. Galleani, Milano.

Advertisement for Trattato d'Idrometria O D'IDRAULICA PRATICA by Prof. D. TURAZZA. Price Lire 10.